

Première berceuse sur rien (2019) [13.00]

commissioned by Petra Ackermann

world premiere

28_01_2020 Noise me tender - Zürich

Petra Ackermann - Viola

Instrumentation:

viola and electronics

Performance Notes

The viola player must “breathe” with the electronics—feeling the tension and friction between the inharmonic spectrum and the continuously morphing textures.

The viola submerges into the electronic fabric or emerges from it, always avoiding any lyrical or expressive excess—as if on the verge of giving up. Its sound should generally blend seamlessly with the electronics, highlighting moments of microtonal friction against the electronic spectrum. At times, the viola is completely overtaken by the electronics, leaving only the bare physical gesture of bowing (or, in some passages, singing or whistling).

This movement—characterized by flat, slow bowing—forms the true repetitive structure of a lullaby. To fully realize the intended performance character, slight adjustments to bowing technique or dynamics indicated in the score are permitted. These modifications should serve to preserve the energy of the performance, with a primary focus on interaction with the electronic sound.

Electronics Notes

The electronic part consists of a **two-channel fixed media track** (48 kHz / 24-bit):

- 2 audio channels (to be diffused through loudspeakers)
- 1 click-track channel (for the viola player)

No real-time processing is required.

The audio should be played back through **two active nearfield monitors** (approx. 100W, e.g., Adam A7X or Genelec 8030/8040), placed on **low stands** and **facing each other**, not directed toward the audience. The ideal distance between the monitors is **4 to 7 meters**, depending on the acoustic space. The viola player should be positioned **midway between the monitors**, about **three steps behind** them.

A **subwoofer** and/or a **low-cut filter** (via an EQ on the master track) may be used to tailor the low-frequency response to the specific characteristics of the loudspeakers and venue.

The piece is conceived for **unamplified viola**, and the electronics can be performed **without a mixing console**, unless amplification is necessary due to the performance space. The electronic part is composed to interact spatially with the instrument’s acoustic radiation—this hybridization should be emphasized during rehearsals and sound checks.

Note sull'esecuzione

Il violista deve “respirare” con l'elettronica, percependo la tensione e l'attrito tra lo spettro inarmonico e le texture in continua trasformazione.

La viola si immerge nella trama elettronica o ne riemerge, evitando sempre ogni eccesso lirico o espressivo – come se fosse sul punto di cedere. Il suono della viola dovrebbe fondersi il più possibile con quello dell'elettronica, evidenziando in alcuni momenti frizioni microtonali con lo spettro elettronico. In certi passaggi, il suono della viola viene del tutto assorbito dall'elettronica, lasciando come traccia solo il gesto fisico dell'arco (o del canto, o del fischio).

Questo movimento – caratterizzato da un arco piatto e lento – costituisce la vera struttura ripetitiva della ninna nanna. Per realizzare pienamente l'intenzione esecutiva richiesta, è possibile apportare leggere modifiche all'arco e alle dinamiche indicate in partitura. Questi piccoli adattamenti sono consentiti per preservare l'energia della performance, focalizzandosi sull'interazione con il suono elettronico.

Note sull'elettronica

La parte elettronica consiste in una **traccia audio fissa a due canali** (48 kHz / 24 bit):

- 2 canali audio (da diffondere tramite altoparlanti)
- 1 canale di click-track (per il violista)

Non è previsto alcun trattamento del suono in tempo reale.

La diffusione deve avvenire tramite **due monitor attivi da studio nearfield** (potenza intorno ai 100W, es. Adam A7X o Genelec 8030/8040), posizionati su **stativi bassi e rivolti l'uno verso l'altro**, non verso il pubblico. La distanza ideale tra i due monitor è compresa tra **4 e 7 metri**, a seconda dello spazio acustico. Il violista va posizionato **al centro tra i due diffusori**, circa **tre passi dietro** di essi.

È possibile aggiungere un **subwoofer** e/o utilizzare un **filtro passa-alto** (tramite equalizzazione sulla traccia master) per adattare le frequenze gravi alle caratteristiche dei monitor e dell'ambiente.

Il brano è concepito per **viola non amplificata**, e l'elettronica può essere eseguita **senza l'uso di un mixer**, salvo necessità legate alla specificità della sala da concerto. La parte elettronica è stata composta per interagire spazialmente con l'irradiazione acustica dello strumento: è importante valorizzare questo potenziale di ibridazione durante le prove e nella direzione del suono.